

## IL PUNTO

### LEGALITÀ NEI CANTIERI LOMBARDI: UNITI EDILI DELLA CISL E I POLIZIOTTI DEL SIULP

Tra le proposte, la tracciabilità dei pagamenti ai cantieri e l'abolizione del criterio del "massimo ribasso" nelle aste per gli appalti. In provincia di Como ribassi fino al 62%



MILANO - Tracciabilità dei pagamenti ai cantieri e abolizione del criterio del "massimo ribasso" nelle aste per gli appalti. Sono alcune delle proposte formulate nei giorni scorsi a Como in occasione del convegno inaugurale di "Cantieri della legalità", prima di una serie di iniziative comuni per la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza, voluta da Cisl Lombardia in collaborazione con il sindacato di polizia Siulp regionale, nell'ambito del più ampio "Progetto San Francesco" (vedi lancio nel notiziario del 22 gennaio 2010, ndr). Obiettivo: proporre un percorso comune per ripristinare la legalità nei cantieri e, più in generale, nella società.

"Già il fatto che dei sindacalisti e componenti delle forze di polizia si mettano insieme per trovare possibili sinergie è positivo -ha commentato Alfredo Napoli, del Filca-Cisl di Como-. È importante che istituzioni e società civile si mettano insieme per trovare possibili sinergie e impedire che le forze della criminalità possano ulteriormente penetrare nel tessuto sociale". Tra le proposte avanzate da Filca-Cisl ci sono "la tracciabilità completa dei pagamenti nei cantieri, la condizione che ci debba essere un solo livello di subappalto e non una catena di Sant'Antonio; che ci sia un unico conto corrente di cantiere; che le imprese che partecipano agli appalti debbano dichiarare preventivamente quali sono le imprese a cui debbano affidare eventuali lavori in subappalto", spiega Napoli. Il sindacato, inoltre, chiede che venga abolito il criterio del "massimo ribasso" nelle aste per gli appalti, cioè che il prezzo debba essere misurato sulla qualità e sull'efficienza e non sul ribasso dei costi. "In provincia di Como abbiamo trovato appalti con ribassi del 42, del 50, del 62% -spiega Napoli-: in queste situazioni è molto dubbio che il cantiere sia in regola e la mancanza di regole si scarica sulla sicurezza e sulla busta paga dei lavoratori".

(8 marzo 2010)